

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



V domenica dopo Pentecoste

19.06.2016

DIO CERCA IN NOI UN RIFLESSO DEL SUO CUORE

(Genesi 18,1-2A.16-33; Salmo 27; Romani 4,16-25; Luca 13,23-29)

Continua l'esperienza dell'oratorio estivo.

Quest'anno diversi adulti della nostra comunità sono presenti in oratorio, dando la loro disponibilità, il loro tempo. È una presenza molto preziosa, che dà forza all'oratorio e alla sua azione educativa. È il segno concreto che è la comunità parrocchiale che fa l'oratorio. È la comunità educante della nostra parrocchia che quest'anno ha pensato l'oratorio estivo e lo sta portando avanti

La Parola di Dio.

Il brano del Vangelo di Luca racconta di Gesù che è in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli si avvicina e gli chiede:

1) Signore, sono pochi quelli che si salvano?

Al tempo di Gesù nelle scuole di teologia si discuteva di questi argomenti. Diverse erano le opinioni. Si voleva sentire anche il parere di Gesù. Gesù non risponde alla domanda, la dichiara inutile, e dice: *"Sforzatevi di entrare per la porta stretta."* È un'immagine molto vivace. La porta è stretta, molta folla vi si accalca e la porta resterà aperta per poco tempo. Dunque bisogna darsi da fare.

2) La porta è stretta

La porta del Regno di Dio è stretta. **È stretta**, ma non per il gusto della fatica. Gesù qui non evoca una sorta di amore per il sacrificio, non fa appello alla teoria della mortificazione. Gesù non vuole indicare austerità o ascesi, né dire che il Vangelo è troppo difficile, e tanto meno dire che il numero di chi entra nella grande sala della festa sarà limitato.

La porta è stretta perché la porta è Gesù.

Gesù è la porta, lo ha detto nel Vangelo: *Io sono la porta* (Gv. 10, 7).

Gesù è l'unica via (Gv. 14,6) che conduce al cuore di Dio, al cuore della festa.

Molte altre porte ha varcato l'umanità: è passata sotto archi trionfali o che credeva tali, ma per affacciarsi su paludi di violenza e di sangue, su giorni di paura e di vuoto. **La porta è stretta**, ma il passaggio non è riservato a pochi eroi.

Il passaggio avviene solo vivendo come ha vissuto Gesù: una vita bella, beata, quella delle nove beatitudini del Vangelo; una vita buona dove l'amore ha il primato; una vita umanamente ricca perché fatta di condivisione, di attenzione ai piccoli e agli ultimi, dove la logica è quella del servire come ha fatto Gesù, non del farsi servire.

La porta è stretta perché ha la misura del bambino: *se non sarete come bambini non entrerete!* (Mt. 18, 2) I piccoli, i bambini, i poveri passano senza fatica alcuna. Se fai affidamento sui tuoi meriti, la porta diventa strettissima, non passi. Se, invece, ti affidi alle mani del Signore, come un bambino che si fida delle mani del padre, la porta è larghissima.

L'insegnamento è chiaro: *fatti piccolo e la porta si farà grande. Lascia giù tutti i tuoi bagagli, i portafogli gonfi, l'elenco dei meriti; sgonfiati di presunzione, dal crederti buono e giusto; allontana da te la paura di Dio, del suo giudizio ..*

La porta è stretta, ma aperta. È aperta proprio in questo momento.

La salvezza che Gesù ci offre non è solo rimandata per l'aldilà, ma inizia già ora. È un mondo più bello, più umano, dove ci sono costruttori di pace, uomini dal cuore puro, gli onesti sempre, dove ci sono i miti, cioè quelli che credono non nella forza delle armi o della prepotenza, ma nella forza della verità.

3) Verranno da oriente e da occidente

e siederanno a mensa nel regno di Dio

Così Gesù conclude il brano di oggi. Vengono da oriente e da occidente: sono una grande folla e tutti entrano nella grande sala.

Non sono migliori di noi; non hanno più meriti di noi. Soltanto hanno accolto Dio per mille vie diverse, perché Dio non si merita, ma si accoglie. La sala è colma, la tavola imbandita. C'è un turbinio di arrivi, di colori, di culture, di provenienze diverse: un mondo dove gli uomini sono finalmente fratelli, senza divisioni.

Dio stesso gioisce vedendo gli uomini diventati fratelli.

4) Signore aprici! Ma Egli risponderà: non vi conosco, non so di dove siete

Ma anche una angoscia profonda assale tutti noi, i praticanti, i fedeli di ieri e di oggi, che ci accalchiamo attorno alla porta.

Una disillusione tremenda assale e cresce quando la porta da stretta diventa chiusa; quando la voce che abbiamo ascoltato tante volte, dal di dentro risponde: *Non vi conosco. Non so di dove siete.*

Come fare, allora, per essere riconosciuti dal Signore?

Noi siamo riconosciuti da Dio se nella nostra vita viviamo qualcosa della sua vita.

Il Dio dell'accoglienza cercherà in noi tracce di accoglienza del fratello solo, emarginato, dimenticato. **Il Dio** della comunione cercherà in noi semi di comunione, di pane condiviso, di ospitalità offerta. **Il Dio** che ama gratuitamente cercherà in noi frammenti di tempo regalato, di perdono non rifiutato.

Sulla soglia dell'eterno, l'Amore cerca dentro di noi qualcosa in cui specchiarsi.

Se Dio riconosce in noi un piccolo riflesso del suo cuore, ci dirà: *vi conosco.*

Anzi diremo a una voce, noi e Lui insieme: *sì, ci conosciamo*, e la porta si spalancherà. Solo l'amore conosce

Ricordati che la porta che introduce nella vita è singolare per ciascuno.

La via da percorrere è tracciata per te solo.

Ha la larghezza giusta, la tua larghezza.

Se davvero cerchi questa via e la riconosci e la percorri,

il cammino non sarà laborioso, anzi sarà assai riposante.

Ma se tu, disperando di te stesso, o di Colui che traccia il sentiero,

cerchi viali percorribili in comitiva, senza guardare a quel singolo che tu sei, andrà a finire che perderai ogni volto, sarai un senza volto.

Allora suonerà la parola di condanna: Non ti conosco!

(don Giuseppe Angelini)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 20 giugno nella chiesa del Passone

* ore 20.00 recita del S. Rosario

* ore 20.30 sarà celebrata la S. Messa

Come conclusione della **festa della Consolata.**

**N.B. Poi, per tutto il tempo dell'oratorio estivo,
le S. Messe feriali saranno celebrate
nella Chiesa parrocchiale,**

al mattino alle ore 8.15, alla sera alle ore 20.30

* **Giovedì 23 giugno la S. Messa sarà celebrata alle ore 20.30,
perché c'è la gita dell'oratorio estivo**

* Continua l'oratorio estivo

È la seconda settimana.

È una **Proposta educativa.**

È rivolta ai ragazzi delle elementari e delle medie

Non vuole soltanto radunare e raccogliere i ragazzi,
ma aiutarli a crescere come diceva S. Giovanni Bosco:

"come buoni cristiani e onesti cittadini"

**Questo domanda di fare dell'oratorio uno spazio,
un ambiente capace di educare.**

È una proposta sostenuta e condivisa dalla presenza
di persone adulte, responsabili
che stanno condividendo la proposta dell'oratorio
e stanno offrendo la loro collaborazione.

Senza una presenza adulta non è possibile nessun discorso educativo

Ogni settimana è possibile vedere sul sito il programma della settimana.

Ci sono delle regole precise che guidano la vita dell'oratorio:

perché senza regole l'oratorio non va da nessuna parte.

Le regole fanno dell'oratorio un luogo dove tutti possono stare bene insieme.

È sempre necessaria la collaborazione dei genitori

che non devono accontentarsi di parcheggiare i propri figli in oratorio, ma si
devono preoccupare di come si comportano
e di quello che fanno

***Molti educatori si sentono sviliti, contestati e bocciati. I tempi sono cambiati e
cambiata la società: vengono proposti valori nuovi e disprezzati quelli vecchi....
Si insegna più facilmente ad occupare i primi posti, a guadagnare di più, a es-
sere più spettacolari degli altri, piuttosto che a considerare gli altri parte essen-
ziale e integrante del proprio cammino. La pressione sociale spinge a fare del
proprio figlio e della propria figlia personaggi di spicco, atleti, uomo e donna di
successo, competitivi nella società del benessere. E ci si dimentica di aiutarli ad
acquisire le virtù che li rendono veramente umani: la lealtà, l'onestà, la giustizia,
la fede, la sobrietà, la forza, la bontà.***

(Card. C. M. Martini)

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 20 giugno (rosso)

Deuteronomio 19,15-21; Salmo 100; Luca 8,14-15.

* ore 20 al Passone recita del S. Rosario

* ore 20.30 S. Messa

* Martedì 21 giugno: S. Luigi Gonzaga (bianco)

Deuteronomio 25,5-10; Salmo 127; Luca 8,16-18.

* ore 8,15 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa.
(def. Sala, Bonfanti, Beatrice)

* Mercoledì 22 giugno (rosso)

Deuteronomio 30,15-20; Salmo 1; Luca 8,19-21.

* ore 20.30 in chiesa parrocchiale S. Messa

(def. Lina e Luigi Conti)

* Giovedì 23 giugno (rosso)

Deuteronomio 31,1-12; Salmo 134; Luca 8, 22-25.

* ore 20.30 in chiesa parrocchiale S. Messa.

* Venerdì 24 giugno Natività S. Giovanni B.(bianco)

Geremia 1,4-19; Salmo 70; Galati 1,11-19; Luca 1,57-68.

* ore 8.15 in chiesa parrocchiale recita delle lodi e S. Messa;

* Sabato 25 giugno

* ore 11.00 matrimonio in Santuario

Gabriele Caneba e Elena Crippa

* ore 16.00 Confessioni

* ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Amalia e Mario De Toffol)

* Domenica 26 giugno: VI dopo Pentecoste (rosso)

Esodo 24,3-18; Salmo 49; Ebrei 8,6-13a; Giovanni 19,30-35.

* S. Messa ore 8.00 ;

* **ore 10.30 S. Messa e Battesimo di Diego, Leonardo V.,**

Leonardo C., Anna, Gabriel, Edoardo, Tommaso, Ilenia

* ore 18.00 (def. Angelo e Ersilia)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevercchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevercchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevercchia